



D.U.V.R.I.

ai sensi dell'Art. 26 del D.Lgs. 81/2008

**Lavori a seguito di affidamento di
Servizio di somministrazione di alimenti e bevande
mediante distributori automatici**

PARTE 1 - PREMESSA

Il presente documento è redatto ai sensi dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/2008.

Tale documento ha lo scopo di coordinare e regolamentare le attività lavorative tra:

- il personale della Ditta Appaltatrice dei lavori;
- il personale dell'I.I.S. "L. Bianciardi"

PARTE 2 - INFORMAZIONI GENERALI

COMMITTENTE LAVORI: I.I.S. "L. Bianciardi",

Dirigente Scolastico I.I.S. "L. Bianciardi": Dott. Marco D'Aquino

Piazza De Maria, 31, 58100 Grosseto (GR), Telefono: 0564484851, E-mail: gris01200q@istruzione.it, Pec: gris01200q@pec.istruzione.it, Codice meccanografico: GRIS01200Q , Codice fiscale: 8000118053

DITTA APPALTATRICE: SOGEDAI SpA

con sede legale in Cinisello Balsamo (MI) avente partita IVA 00060700689 e sede amministrativa in Via Volturno 10 - San Giovanni Teatino - 66020 (CH) nr telefonico 055/7378100, email segreteriacommerciale.toscana@sogedai.it

Procuratore della SOGEDAI SpA : Jacopo Bartolini nato a Bibbiena (AR) il 09/12/1983 e residente a Montecatini Terme (PT) in Via Vecchia di Maona nr 13/ A

Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro

Datore di lavoro del I.I.S. "L. Bianciardi"	Dott. Marco D'Aquino
Responsabile del S.P.P. del I.I.S. "L. Bianciardi"	Ing. Lorenzo Falzarano cell. 3476381157

Per l'Azienda appaltatrice

Responsabile delegato dalla SOGEDAI SpA	Sig. Matteo Minorì nato il 28/02/1980 a Grosseto (GR) e residente in Via Giovanni Paisiello nr 10 Grosseto (GR), identificato con patente nr U17U70106 K, rilasciata il 31/07/2020 dal MIT/UUCO Grosseto.,
--	--

PARTE 3 - AREE DI LAVORO E FASI DI LAVORO

Il Dirigente dell'I.I.S. "L. Bianciardi", dichiara che la sede messa a disposizione della Ditta Appaltatrice e i locali per l'espletamento delle attività oggetto dei lavori e considerati nel presente documento sono caratterizzate da luoghi di lavoro conformi ai requisiti indicati nell'Allegato IV del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. .

Sarà cura dell'Istituzione trasmettere alla Ditta Appaltatrice i documenti di legge relativi alle valutazioni di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

3.1) DESCRIZIONE LUOGHI DI LAVORO

I lavori saranno effettuati negli edifici sede dei 3 plessi facente parte dell' I.I.S. "L. Bianciardi"

Nome sede	Tecnico della Grafica e Comunicazione	Liceo artistico	Sede IIS Polo "I. Bianciardi"
Indirizzo	Via Brigate Partigiane 27	Via Pian D'Alma, 15	Piazza De Maria, 31
Gps	42.755069, 11.116353	42.767635, 11.09823	42.757285, 11.115014
Email	gris01200q@istruzione.it	gris01200q@istruzione.it	gris01200q@istruzione.it
PEC	gris01200q@pec.istruzione.it	gris01200q@pec.istruzione.it	gris01200q@pec.istruzione.it
Telefono	0564484868	0564484871	0564484851

3.2) DESCRIZIONE DELLE SINGOLE FASI DI LAVORO

Le opere previste legate alla fonitura e ai rifornimenti di distributori automatici per alimenti e bevande. Pur essendo opere di forniture di materiali e attrezzature e di breve durata , inferiori a 5 uomini giorni, si è deciso per maggior sicurezza di redigere un DUVRI

PARTE 4 - VERIFICA ATTIVITA' INTERFERENZIALI

“

Si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti”.

Ciò premesso si può ipotizzare che vi siano contratti di appalto dove i rischi interferenziali siano nulli o, viceversa, ove si verifichi un contatto rischioso. Si può ipotizzare inoltre che le misure da intraprendere per ridurre tali rischi possano essere a costo zero oppure onerosi e in tal caso deve essere compilato il quadro “determinazione dei costi per la sicurezza”.

L'impresa, in base alle proprie esperienze e valutazioni, può comunque segnalare una attività interferente pericolosa e richiedere modifica al DUVRI.

LEGENDA	
L1	LIVELLO 1 = RISCHIO TRASCURABILE → DA OSSERVARE: il pericolo può causare danno solo in casi difficilmente ipotizzabili. <i>Prescrizioni e azioni di prevenzione riferibili ad una ordinaria attività di coordinamento tra datori di lavoro così come prevista dalla normativa vigente. Il committente provvederà ad organizzare la riunione preventiva e un monitoraggio programmato del contesto operativo nel rispetto degli accordi definiti tra le parti.</i>
L2	LIVELLO 2 = RISCHIO MEDIO → DA MONITORARE: quando la probabilità di raggiungere un potenziale di danno può assumere un livello di attenzione, ma senza superare valori significativi. <i>Prescrizioni e azioni coordinate tra i datori di lavoro per il contenimento del rischio specifico e finalizzate al controllo ed alla verifica periodica del contesto operativo. Il committente attuerà preventivamente tutti i provvedimenti necessari ad eliminare e/o controllare le situazioni di rischio rilevate ad organizzare un monitoraggio periodico nel rispetto degli accordi definiti tra i datori di lavoro in fase di coordinamento.</i>
L3	LIVELLO 3 = RISCHIO SIGNIFICATIVO → DA GESTIRE: quando il livello di rischio appare significativo. <i>Prescrizioni e azioni preventive di tipo organizzativo-procedurale per la gestione della situazione rilevata da effettuarsi mediante prescrizioni specifiche definite tra i datori di lavoro in fase di coordinamento (es: interdizione di luoghi di lavoro o di parte di essi ai lavoratori interni o a tipologie di lavorazioni, fermo di impianti/macchine o attrezzature, definizioni di specifici orari di lavoro che permettano lo sfalsamento temporaneo delle attività interferenti, ecc). Il committente provvederà ad organizzare un monitoraggio continuativo mediante la nomina di un preposto con incarico di verifica e supervisione del rispetto delle condizioni di sicurezza, che riferirà per iscritto (report) sulle ispezioni eseguite.</i>

4.1) ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI CORRELATI AI LUOGHI DI LAVORO

ANALISI E VALUTAZIONE RISCHI LEGATI AGLI AMBIENTI DI LAVORO			SITUAZIONE	LIVELLO DI INTERFERENZA
1	PRESENZA CONTEMPORANEA DI LAVORATORI INTERNI CON COMPITI DIFFERENZIATI		NO	
2	PRESENZA DI PERSONALE DISABILE NELLE ZONE DI INFLUENZA		NO	
3	PRESENZA DI PERSONE TERZE: PUBBLICO, OSPITI, FRUITORI, ETC. NELLE ZONE DI INFLUENZA		SI	L1
4	PRESENZA CONTEMPORANEA DI ALTRI APPALTATORI NEI MEDESIMI LUOGHI		NO	
5	PRESENZA CONTEMPORANEA DI ATTIVITÀ DI RISTRUTTURAZIONE O MANUTENZIONE		NO	
6	IMPRATICABILITÀ MOMENTANEA DI LUOGHI O AREE SPECIFICHE		NO	

7	SCAVI APERTI A RISCHIO SEPPELLIMENTO	NO		
8	LAVORI IN LOCALI SOTTERRANEI O SEMISOTTERRANEI	NO		
9	LAVORI IN AMBIENTI SOSPETTI DI INQUINAMENTO (POLVERI, FIBRE, GAS, ETC.)	NO		
10	LAVORO IN POSTI E/O IN AREE DI PASSAGGIO ESTERNE		SI	L1
11	LUOGHI DI LAVORO A MAGGIOR RISCHIO INCENDIO	NO		
12	AREE E ZONE PERICOLOSE (COME GIÀ SEGNALATE)	NO		
13	LUOGHI DI LAVORO CON CARATTERISTICHE DI SICUREZZA SFAVOREVOLI (PAVIMENTI, PORTE PASSAGGI, ETC)	NO		L1
14	LUOGHI DI LAVORO A LAY-OUT SFAVOREVOLE PER SPAZI DI LAVORO E DI MOVIMENTAZIONE	NO		
15	MICROCLIMA SFAVOREVOLE	NO		

16	ILLUMINAZIONE SFAVOREVOLE	NO		
17	RISCHI ELETTRICI	NO		
18	RISCHI FISICI (RUMORE, VIBRAZIONI, POLVERI)	NO		
19	PRESENZA PERICOLOSA DI PARTICOLARI IMPIANTI	NO		
20	PRESENZA PERICOLOSA DI ATTREZZATURE/MACCHINE DI LAVORO	NO		
21	CAMPI ELETTROMAGNETICI	No		Inferiore ai valori di azione riportati nella tab. 2 dell'all. XXXVI del D.Lgs. 81
22	AGENTI CHIMICI	NO		
23	AGENTI CANCEROGENI E MUTAGENI	NO		
24		NO		

Firmato digitalmente da D'AQUINO MARCO

	AMIANTO			
25	AGENTI BIOLOGICI	NO		
26	ATMOSFERE ESPLOSIVE	NO		
27	PERICOLO DI CADUTA MATERIALE DALL'ALTO	NO		
28	PERICOLO DI SCIOLAMENTO (AMBIENTI UMIDI O BAGNATI)		SI	L1
29	ALTRO:	NO		

4.2) ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI CORRELATI ALLA PRESENZA DI PIU' IMPRESE

Nella struttura oggetto dei lavori saranno presenti esclusivamente i lavoratori dell'Azienda/Impresa Appaltatrice e dell' I.I.S. "L. Bianciardi"

Come previsto eventuali interferenze saranno evitate mediante misure organizzative e strutture di separazione. Ai lavoratori dell' I.I.S. "L. Bianciardi" saranno interdetti i luoghi di lavoro oggetto dei lavori

Nella valutazione dei rischi interferenziali dovuti ai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sono stati analizzati i rischi che possono recare danno ai dipendenti dell'Azienda Appaltatrice. in caso di interventi di classificandoli in:

- rischi derivanti da sovrapposizioni di più soggetti esercenti attività lavorativa all'interno dei luoghi di lavoro del committente;
- rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- rischi particolari esistenti nel luogo di lavoro del committente;
- rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente.

4.2) ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI CORRELATI ALLE INTERFERENZE CON IL PUBBLICO

Di seguito vengono analizzati i rischi che potrebbero presentarsi nelle aree oggetto dell'appalto, in caso di interferenza con pubblico.

AREA INTERESSATA E DESTINAZIONE D'USO	RISCHI INTERFERENTI	MISURE PREVISTE	
		COMMITTENTE	APPALTATORE
RISCHI DERIVANTI DA SOVRAPPOSIZIONI TRA L'ATTIVITÀ LAVORATIVA SVOLTA DAI DIPENDENTI DELLA DITTA APPALTATRICE E L'ACCESSO AI LUOGHI DEL PUBBLICO			
In tutti i locali e nei luoghi comuni	Nessuno . Nella riunione di coordinamento da effettuarsi prima dell'inizio dei lavori verranno verificate le condizioni di non interferenza e in caso di necessità verranno proposte integrazioni al presente DUVRI.		

RISCHI IMMESSI NEL LUOGO DI LAVORO DELL'ISTITUZIONE DALLE LAVORAZIONI DELL'APPALTATORE

Nessuno

RISCHI ESISTENTI NEL LUOGO DI LAVORO DELL'ISTITUZIONE DELL'I.I.S. “”<L. BIANCIARDI

Vedi documento di valutazione dei rischi

RISCHI DERIVANTI DA MODALITÀ DI ESECUZIONE PARTICOLARI RICHIESTE ESPPLICITAMENTE DAL COMMITTENTE

Nessuno

CONTROLLO E VERIFICA NEL TEMPO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA MEDIANTE RIUNIONI DI COORDINAMENTO:

Le parti si incontreranno prima dell'inizio dei lavori per verificare le condizioni di sicurezza esistenti nell'esecuzione dei lavori e per proporre modifiche o integrazioni al suddetto Documento.

L' individuazione dei costi conseguenti alla valutazione dei rischi sopra elencati sono sotto indicati

	Descrizione	u.m.	Prezzo Quantità	Prezzo Tot
TOS25 17.S08.002.002	Assemblea dei lavoratori in materia di sicurezza e di salute, con particolare riferimento al proprio posto di lavoro ed alle proprie mansioni Costo per ogni ora di assemblea	2	€. 50,89	€. 101,78

5 - PROCEDURA DI AGGIORNAMENTO DUVRI**5.1) COORDINAMENTO TRA ENTE APPALTANTE E DITTA APPALTATRICE**

dovrà:

- designare un referente operativo incaricato del coordinamento con la Ditta Appaltatrice ;
- informare e formare l'appaltatore della presenza di terzi per l'esecuzione di altri appalti, anche se fuori dal regolare orario di lavoro;
- comunicare alla Ditta Appaltatrice gli eventuali ulteriori rischi specifici presenti sul posto di lavoro;
- fornire alla Ditta Appaltatrice copia del piano di emergenza predisposto dall'Istituzione, comprensivo dei nominativi degli addetti incaricati della gestione delle emergenze.

La **SOGEDAI SpA** dovrà prende visione dei luoghi nei quali espleterà i lavori;

- proporre eventuali integrazioni al presente DUVRI;
- comunicare il nominativo del proprio referente operativo del coordinamento ;
- informare e formare il proprio personale in merito alle procedure di sicurezza interne dell'presso la quale vengono eseguiti i lavori.

Verrà organizzata una riunione di coordinamento, cui dovranno partecipare i referenti operativi incaricati dell'Istituzione e della Ditta Appaltatrice. In occasione di tale riunione potranno essere valutate eventuali integrazioni al presente DUVRI.

5.2) REVISIONE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

Il presente DUVRI potrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera, in caso di modifica sostanziale delle condizioni dei lavori oggetto dell'appalto, su iniziativa dell'Istituzione Appaltante o su specifica richiesta della Ditta Appaltatrice anche al di fuori della riunione di coordinamento prevista .

6 – NORME DI SICUREZZA E MISURE DI EMERGENZA

Ai termini dell'Art. 26 D. Lgs. 09 aprile 2008 n. 81 coordinato con D. Lgs. 03 agosto 2009 si forniscono dettagliate informazioni sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

6.1) MISURE DI PREVENZIONE E COMPORTAMENTI DEI DIPENDENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

I dipendenti della Ditta Appaltatrice dovranno rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite dal R.S.P.P. o dai referenti per la sicurezza dell'Istituzione. Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste presso la struttura ove si svolgono i lavori.

In particolare è fatto:

- divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- divieto di ingombrare passaggi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- divieto di permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro;
- divieto di usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa;
- divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive;
- divieto di fumare all'interno dei luoghi di lavoro;
- obbligo di rispettare i divieti e le limitazioni della segnaletica di sicurezza e della segnaletica stradale posta all'interno delle aree oggetto di appalto;
- obbligo di richiedere l'intervento del referente (responsabile dell'immobile o suo delegato) in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi specifici;
- obbligo di rispettare scrupolosamente i cartelli di norma ammonitori affissi all'interno delle aree di intervento;
- obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme ed accompagnate dalle relative schede di sicurezza;
- obbligo di utilizzare sostanze accompagnate dalle relative schede tecniche di utilizzo e conformi alle normative vigenti;
- obbligo di usare i dispositivi di protezione individuale (D.P.I.);
- obbligo di segnalare immediatamente eventuali defezioni di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette defezioni o pericoli);

6.2) PROCEDURA DI EMERGENZA ADOTTATE

La Ditta Appaltatrice dovrà prendere visione delle misure delle procedure di emergenza.

In caso di segnalazione dell'emergenza il personale è tenuto a seguire le indicazioni installate lungo i percorsi di esodo senza compromettere la propria e l'altrui incolumità.

Chiunque individui un principio di incendio o rilevi qualche altro fatto anomalo che possa far presumere un'imminente situazione di pericolo (presenza di fumo, incendi, scoppi, crolli, allagamenti, etc.). è tenuto ad attivarsi contattando gli addetti alle emergenze della struttura. Il personale dovrà inoltre effettuare prove di evacuazione.

Ogni edificio dispone di piante di emergenza su cui sono riportate:

- vie di esodo e uscite di sicurezza;
- ubicazione dei mezzi antincendio;
- cassette di primo soccorso;
- quadri elettrici.

Al segnale di evacuazione è necessario avviarsi verso le uscite di sicurezza.

È vietato l'uso degli ascensori in caso di emergenza.

I numeri di telefono per attivare gli Enti esterni sono:

INCENDI, ALLAGAMENTI, CALAMITA' NATURALI	Corpo V.V.F.	115
ORDINE PUBBLICO	CARABINIERI – POLIZIA,	112/113
EMERGENZA SANITARIA, PRIMO SOCCORSO		112

7 – FORMALIZZAZIONE DEL DOCUMENTO

Grosseto, 17 / 10 / 2025

RESP. SICUREZZA SOGEDAI SpA	IL DIRIGENTE SCOLASTICO dell' I.I.S. "L. Bianciardi" Marco D'Aquino (Documento firmato digitalmente)
	RSSP dell' I.I.S. "L. Bianciardi" 